

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici, il giorno sei del mese di luglio.

In Milano, nel mio studio in Via Clerici n. 1.

Avanti a me Dr. Edoardo Rinaldi, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano è presente il signor: CASINI ENRICO, nato a Castel San Giovanni il 6 ottobre 1955, domiciliato per la carica presso la sede sociale, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale dichiara di intervenire al presente atto per conto della società

"ALBA PRIVATE EQUITY S.P.A."

in sigla "APE S.P.A.", con sede in Milano, via Giacomo Mel-lerio n. 3, capitale sociale Euro 17.414.517,14 (diciassettemilioni quattrocentoquattordicimilacinquecentodiciassette virgola quattordici), interamente versato, diviso in n. 10.125.000 (diecimilioni centoventicinquemila) azioni, senza indicazione del valore nominale, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano con il numero di iscrizione corrispondente al codice fiscale 05510870966 e con il n. 1828876 del Repertorio Economico Amministrativo, Partita IVA 05510870966, al fine della sottoscrizione del presente verbale dell'assemblea ordinaria degli azionisti della società medesima tenutasi in Milano, Corso Magenta n. 61 presso il Centro Congressi palazzo Stelline, nella sala Toscanini al piano primo, in data 10 giugno 2015 svoltasi alla mia costante presenza come segue.

Alle ore dieci e trentacinque minuti assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, lo stesso componente già Presidente del consiglio di Amministrazione della società stessa il quale dopo aver cordialmente salutato gli intervenuti, dichiara:

- che le azioni della società sono attualmente negoziate presso il MIV gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- che l'avviso di convocazione della presente assemblea, indetta per il giorno 10 giugno 2015 alle ore 10,30, in Milano, presso il Centro Congressi Stelline, in Corso Magenta 61, in unica convocazione, è stato pubblicato sul sito della società in data 27 aprile 2015 e pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi" in data 27 aprile 2015;
- che per il Consiglio di Amministrazione, sono al momento presenti, oltre allo stesso componente, presidente del consiglio di amministrazione, i consiglieri:

* Riccardo Maria Ravazzi (amministratore delegato)

* Paolo Prati

* Cristiana Brocchetti

* Stefano Marzari

* Andrea Milia

- che sono assenti giustificati i Consiglieri Stefano Poret-

ti e Monica Bosco;

- che per il Collegio Sindacale, risultano presenti:

* Giorgio Ravazzolo, presidente

* Giamberto Cuzzolin, sindaco effettivo

- che nel corso dei lavori assembleari intervenivano il sindaco effettivo Serena Caramia e il Consigliere Francesca Bazoli;

- che è inoltre presente Fabio Pasqualin rappresentante designato dalla società a sensi art.135 undecies del TUF;

- che il capitale sociale di Euro 17.414.517,14 (diciassettemilioni quattrocentoquattordicimilacinquecentodiciassette virgola quattordici) è diviso in n. 10.125.000 (diecimilionientoventicinquemila) azioni, senza indicazione del valore nominale, delle quali n. 262.649 (duecentosessantaduemilaseicentoquarantanove) azioni di proprietà della società e pertanto con voto sospeso ai sensi dell'articolo 2357 ter del codice civile;

- che per le azioni intervenute consta l'effettuazione degli adempimenti previsti dalla legge;

- che a cura del personale autorizzato, è stata accertata la legittimazione dei presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;

- che, come da dichiarazione rilasciata dal rappresentante designato Fabio Pasqualin, entro il termine di legge, non gli sono state conferite deleghe;

- che ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF agli intervenuti portatori di più deleghe è stato richiesto di segnalare di aver ricevuto specifiche istruzioni di voto da parte dei deleganti (art. 118 primo comma lett. c del regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificazioni, di seguito indicato come il "Regolamento Emittenti") e tutti hanno dato risposta positiva;

- che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti preliminari anche relativi all'informativa al pubblico e alla Consob ai sensi di legge;

- che l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano all'assemblea in proprio o per delega con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario ai sensi dell'art. 83 - sexies del TUF, nonché il nominativo del delegato e, ove si verifici il caso di soggetto votante in qualità di creditore pignoratizio, riportatore o usufruttuario, sarà allegato al verbale della presente assemblea, con l'aggiornamento delle presenze durante i lavori assembleari;

- che l'elenco nominativo dei soggetti che, per ciascuna votazione, hanno espresso voto favorevole, voto contrario, si

sono astenuti o si sono allontanati o hanno dichiarato di non votare e il relativo numero di azioni possedute, sarà allegato al verbale della presente assemblea;

- che fino a questo momento sono presenti, in proprio o per delega, numero 21 (ventuno) azionisti, portatori di numero 6.492.749 (seimilioni quattrocento novantadue mila settecento quarantanove) azioni, pari al 64,123% (sessantaquattro virgola centoventitre per cento) delle complessive n. 10.125.000 (diecimilioni centoventicinquemila) azioni in circolazione;

- che si riserva di comunicare le variazioni delle presenze che saranno via via aggiornate, durante lo svolgimento dell'assemblea;

- che secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione rilevante del capitale sociale, è il seguente:

DICHIARANTE/INTESTATARIO	% capitale sociale	N. azioni
azioni proprie al 31/5/2015	2,594%	262.649
POMARELLI GIOVANNA/POMARELLI GIOVANNA	5,001%	506.351
PAOLO MEVIO/PAOLO MEVIO	12,196%	1.234.813
EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA/EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA	7,457%	755.000
L&B PARTECIPAZIONI SRL/L&B CAPITAL SPA	7,704%	780.000
MEP SRL/MEP SRL	14,013%	1.418.851
GIANPIERO SAMORI'/ASSICURATRICE MILANESE	3,992%	404.211
GIANPIERO SAMORI'/MODENA CAPITALE	16,220%	1.642.276
MERCATO	30,823%	3.120.849
TOTALE	100,000%	10.125.000

- che non sono pervenute alla società domande scritte prima dell'assemblea;

- che è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati assistere alla riunione assembleare;

- che è stato distribuito ai presenti il fascicolo della relazione finanziaria annuale, con la relazione dell'organo amministrativo sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno.

Invita i soci intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione a norma di legge del diritto di voto, relativamente alle materie espressamente

elencate all'Ordine del Giorno.

Constatato che nessuna dichiarazione viene resa, dichiara validamente costituita l'assemblea per discutere sull'ordine del giorno per cui è stata convocata.

A questo punto:

- comunica ai partecipanti che i loro eventuali interventi saranno oggetto di verbalizzazione in sintesi, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;
- informa che al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'assemblea si procederà nel modo seguente: (1) a tutte le domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea e a quelle formulate con testo scritto consegnato durante la discussione, verrà data analitica risposta, domanda per domanda, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria; (2) alle domande contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale;
- prega i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate;
- chiede comunque che, qualora nel corso dell'assemblea i partecipanti dovessero uscire dalla sala, segnalino al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;
- fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'ordine del giorno, limitati a dieci minuti per ciascun intervento; le eventuali repliche dovranno essere contenute nel tempo massimo di tre minuti per ogni socio, come consentito dal regolamento assembleare della società;
- fa inoltre presente che nel caso in cui vengano presentate più proposte di delibera, anche nella forma di emendamenti a proposte già presentate, le stesse verranno messe in votazione secondo l'ordine di presentazione, sino all'approvazione della proposta che abbia conseguito la maggioranza di legge o di statuto;
- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti, che dovranno comunicare verbalmente il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega, salvo quanto si dirà in merito al quinto punto all'ordine del giorno;
- avverte che è in corso la registrazione audio dei lavori

assembleari, anche al fine di facilitare la verbalizzazione;

- avvisa che ai sensi dell'art. 10.2 del Regolamento assembleare non è consentita altra registrazione audio o video dei lavori dell'assemblea;
- dichiara inoltre che è stata comunicata l'esistenza dei seguenti patti parasociali:
 - patto sottoscritto in data 8 giugno 2015, depositato presso il competente Registro delle Imprese in data 9 giugno 2015, tra EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS S.P.A., L&B CAPITAL S.P.A. e ROOF TOP VENTURE S.R.L., avente ad oggetto (i) la risoluzione del precedente patto parasociale sottoscritto tra le medesime parti in data 17 febbraio 2015 e volto a disciplinare taluni diritti ed obblighi in relazione all'assetto proprietario ed al governo societario di MEP S.r.l. e di Alba Private Equity S.p.A. e (ii) nuovi termini e condizioni in relazione al governo societario di MEP;
 - patto sottoscritto in data 8 giugno 2015, depositato presso il competente Registro delle Imprese in data 9 giugno 2015, tra EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS S.P.A., L&B CAPITAL S.P.A., ROOF TOP VENTURE S.R.L., LEM S.P.A. e PAOLO MEVIO, avente ad oggetto la disciplina di taluni diritti ed obblighi in relazione all'assetto proprietario ed al governo societario di LEM S.p.A. e di Alba private Equity S.p.A..

Dà quindi lettura dell'ORDINE DEL GIORNO

Assemblea Ordinaria

1. *Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014; Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014; Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.*
2. *Destinazione dell'utile di esercizio 2014.*
3. *Relazione sulla Remunerazione 2014.*
4. *Ratifica polizza assicurativa "Directors&Officers" in essere; mandato a sottoscrivere la nuova polizza.*
5. *Elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata in carica.*
6. *Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.*
7. *Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.*

Con riferimento a tale ordine del giorno informa:

- che è stata pubblicata sul sito Internet della società, nonché depositata presso la sede sociale e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico, la relazione degli amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 125-ter del TUF;
- che i documenti sopra indicati sono stati messi a disposizione dei soci nei tempi di legge e distribuiti a tutti gli intervenuti e che ai sensi dell'art. 13.3 del regolamento

assembleare ne sarà omessa la lettura, salvo che ne sia presentata specifica richiesta approvata dall'assemblea.

Si passa quindi alla discussione del primo punto dell'ordine del giorno.

In relazione al **primo punto dell'ordine del giorno**, inerente l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014, apre la trattazione ricordando che il fascicolo "Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014" di Alba Private Equity S.p.A. contenente l'illustrazione del progetto di Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, all'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.) ed alle Relazioni sulla Corporate Governance e sulla Remunerazione, è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede legale, Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della Società www.alba-pe.com nei termini previsti dalla legge.

La Relazione della Società di Revisione nonché la Relazione del Collegio Sindacale sono state messe a disposizione del pubblico insieme alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014.

Come già anticipato si omette la lettura della documentazione indicata, limitandoci ad una sintesi di quanto più diffusamente descritto nella relazione sulla gestione.

Dà parola all'amministratore delegato della società per una breve sintesi sui dati.

L'Amministratore Delegato Riccardo Maria Ravazzi prende la parola. Inizia con l'illustrazione di come sia andato l'anno per la società ALBA PRIVATE EQUITY S.P.A. come società individuale, per poi fare un rapido *excursus* sul consolidato. La società ha chiuso l'esercizio 2014 con un risultato netto positivo di Euro 1.655.106, derivante da ricavi per Euro 3.300.000 circa e costi per Euro 1.655.000 circa. I ricavi derivano principalmente da riprese e rettifiche di valore su investimenti in portafoglio, tutte rettifiche di valore che derivano da una attività effettuata con gli "*impairment test*", secondo quanto previsto dai principi contabili e tutte in omogeneità con i principi contabili adottati nel passato esercizio. Un'altra voce significativa che compone questi ricavi è data dagli effetti del consolidato fiscale di gruppo. La società effettua il consolidato fiscale e beneficia dei versamenti della fiscalità delle due principali società controllate: Samia e Sotov. Beneficia quindi della perdite pregresse di esercizi precedenti, che consentono di avere un importante utile o ricavo da questa voce. Residuano poi altre attività meno importanti, come numero e come valore, che sono la parte relativa agli interessi attivi e tutti i proventi finanziari, che sono stati pari a circa Euro 160.000, e poi ci sono stati dei dividendi da una partecipa-

zione che nel frattempo è stata dismessa, Bioera, per la quale c'era una transazione in corso, in forza della quale avremmo recuperato i dividendi che non erano stati corrisposti negli esercizi precedenti. Tutti questi fattori portano a Euro 3.300.000 di ricavi.

Sul lato dei costi si sono avuti costi complessivi per Euro 1.655.000. I costi per servizi sono Euro 1.050.000, molto più bassi rispetto all'esercizio precedente, nel quale erano Euro 1.700.000. La stessa cosa per i costi del personale, che hanno avuto una riduzione da Euro 300.000 euro dell'anno scorso a Euro 200.000 di quest'anno. L'unica voce che ha avuto un incremento, sono gli altri costi amministrativi, una voce residuale di costo che passa da Euro 286.000 a Euro 391.000. La principale causa di questo incremento è derivante da una imposta non versata in anni precedenti, che è stata erogata a maggio dell'anno scorso: Euro 123.000 di imposte non pagate in anni precedenti. Si passa da un margine operativo lordo di Euro 2.185.000 negativo dell'anno scorso a Euro 1.600.000 di quest'anno; c'è quindi una riduzione del peso negativo.

A livello di consolidato, la società chiude l'esercizio con Euro 3.300.000 di utile, con ricavi delle vendite pari a Euro 59.500.000, in crescita rispetto all'anno precedente; sommatoria, sostanzialmente, delle due società che sono controllate, che sono la Samia e la Sotov, e che portano, insieme agli interessi, alle rivalutazioni e a quant'altro, all'importo di Euro 60.600.000 di ricavi, anche questo ovviamente inferiore all'esercizio precedente per le motivazioni attinenti al POC. I costi complessivi sono Euro 57.000.000 circa, sono in crescita rispetto all'esercizio precedente, perché sono in crescita anche i volumi e quindi crescono in maniera importante i costi per le materie prime. Riprende la parola il Presidente facendo presente che il Dott. Giorgio Ravazzolo a nome del collegio sindacale è a disposizione di chiunque volesse qualche ragguaglio sulla relazione del suo organo.

Dichiara che il Consiglio di Amministrazione propone di deliberare favorevolmente in merito all'approvazione sul bilancio e sulla relazione della gestione della nota integrativa, oltre a prendere atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Chiede quindi a me notaio di dare lettura della proposta di deliberazione, dopodiché aprirà la discussione.

Io notaio leggo la proposta di delibera.

Delibera 1 - approvazione bilancio

"L'Assemblea degli Azionisti di Alba Private Equity S.P.A., riunita in sede ordinaria,

- visto nel suo complesso e nelle singole voci il Progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, predisposto dal Consiglio di Amministrazione;

- viste le Relazioni degli Amministratori sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché tutti gli altri documenti che compongono il Progetto di Bilancio;

delibera

- di approvare il Bilancio per l'Esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014."

Riprende la parola il Presidente per dare inizio alla discussione, comunicando che la stessa si svolgerà nel seguente modo: verranno raccolte tutte le domande specifiche e poi, anche per rendere più efficaci le risposte, non si risponderà in sequenza, ma cercando di andare dal generale al particolare, seguendo le domande poste. Apre quindi il dibattito.

Prende la parola il Prof. Gianfranco D'Atri, quale delegato dell'azionista Clara Pisani, titolare di n. 7.059 azioni. Fa presente come si debba prendere atto che l'informazione principale di oggi non sia quella contenuta nel bilancio, ma sia la comunicazione dei patti para sociali che sono stati siglati formalmente in data di ieri. Crede che gli amministratori ne siano a conoscenza e quindi ritiene opportuna una spiegazione. Prosegue dicendo che sono ben chiari i ruoli della *governance*, i rapporti tra i soci, i rapporti degli amministratori, ma quello che, come soci esclusi dal patto, non facenti parte del patto, viene rilevato è che: primo, ci si aspetterebbe che i soci pattisti presenti in assemblea si presentassero agli altri soci, spiegassero ed illustrassero le motivazioni dei patti e quant'altro. Osserva che, benchè il patto sia stato formalizzato l'8 giugno, da una serie di informazioni risulta una attività prodromica già precostituente il patto. Ora, dichiara di non sapere se a livello giuridico questo dovrà essere approfondito o meno, ma invita il collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2408 c.c., a dire se sia stata effettuata un'indagine e se fossero a conoscenza del patto e quindi se ci fossero informazioni che dovessero essere fornite comunque al mercato precedentemente alle date fornite. Chiede inoltre di sapere se esista la legittimità al voto in questa assemblea, visto che il patto è palesemente stato stilato in forma non scritta precedentemente. Fa presente come il consiglio di amministrazione si sia dimesso in una data specifica, senza una motivazione illustrata in modo particolare. Chiede a tale proposito quali siano state le motivazioni delle dimissioni. Afferma che un patto di sindacato prevede che gli amministratori vengano votati in una certa maniera e quindi di votare a favore di una lista presentata circa 15 giorni fa. Dichiara quindi essere dimostrato come i soci avessero definito degli accordi pattizi ben prima della data odierna. Ripete come ciò non sia necessariamente una violazione di norme, ma invita il Collegio Sindacale e la CONSOB a sviluppare attività in tal sen-

so, anche perché il titolo ha subito oscillazioni in aumento: sicuramente il socio di minoranza non può che essere contento che il titolo sia aumentato, ma può essere che il socio a un determinato prezzo abbia poi venduto dopo che ha visto l'aumento, in mancanza della notizia che ci sarebbe stata una OPA obbligatoria. Qualche altro socio ragionevolmente potrebbe semplicemente aver intuito. Si chiede quale sia il confine tra coloro che hanno intuito che ci sarebbe stata un'operazione e quanti lo sapessero e avrebbero dovuto informare. E' una materia complessa, che chiede venga delineata.

Il Presidente dell'assemblea fa presente al prof. D'Atri che il tempo a disposizione per il suo intervento sta scadendo e che la sua dichiarazione non è pertinente al punto dell'ordine del giorno in discussione, ricordandogli di aver dichiarato che non sarebbero state accettate discussioni non strettamente legate ai punti in discussione.

Il Prof. D'Atri ribatte dicendo che la sua tematica è legata all'ordine del giorno sulla nomina degli amministratori.

Il Presidente concede ancora due minuti per finire la dichiarazione del Prof. D'Atri, che comunque non viene considerata pertinente.

Il Prof. D'Atri prosegue affermando che la sua non è una domanda, ma una denuncia al collegio sindacale, che non può non essere verbalizzata. Dichiaro inoltre che sul tema specifico del patto para sociale, inerente la non distribuzione dei dividendi, vi sia una lesione dei diritti da parte dei soci: in mancanza di una strategia, viene scritto esplicitamente nel patto che si voterà a favore della non distribuzione del dividendo e questo, da un punto di vista del rapporto contrattuale fra soci, rientra nella denuncia.

Su sollecito del Presidente volto a concludere il suo intervento, il Prof. D'Atri chiede se il limite di tempo degli interventi in assemblea sia ordinatorio o perentorio, definendolo ordinatorio, dal momento in cui l'argomento richiede più tempo.

Il Presidente concede ancora un minuto al Prof. D'Atri, il quale dichiara di voler formalizzare, e che rimanga nella denuncia, l'accordo della maggioranza, che interpreta quale abuso di maggioranza, perché a livello pattizio è stata messa l'indicazione di non distribuire il dividendo. Invita i soci a votare contro questa deliberazione e quindi formalizza la disposizione di mettere all'ordine del giorno la distribuzione del dividendo.

Il Presidente osserva come la distribuzione del dividendo sia prevista in un altro punto dell'ordine del giorno.

Il Prof. D'Atri chiede quindi di formalizzare, ai sensi del codice civile, una proposta di azione di responsabilità nei confronti del consiglio di amministrazione per non aver adempiuto correttamente al proprio dovere in merito alle vi-

cede straordinarie che sono emerse in questa faccenda. Chiede al Presidente la conferma che verrà messa ai voti la sua proposta.

Il Presidente dice che verrà verificata la possibilità di mettere ai voti detta proposta.

Prende la parola l'Avv. Massimo Tesei, delegato dell'azionista Equilybra Capital Partners S.p.A., dichiarandosi concorde con il fatto che l'intervento del Prof. D'Atri sia estraneo all'ordine del giorno, ma che merita una replica brevissima. Dichiarò che Equilybra e gli altri partecipanti ai patti para sociali hanno rispettato nei modi e nei termini tutti gli obblighi di pubblicità, in un modo assolutamente trasparente: i termini di legge della pubblicità dei patti para sociali stipulati sono stati anzi anticipati, in modo tale che questa assemblea potesse disporre di tutto il set informativo previsto, nonostante la pubblicità potesse essere eseguita anche nei 5 giorni dalla stipula e quindi dopo l'assemblea. Il patto è stato pubblicato nel giorno dell'assemblea in un quotidiano mediante l'estratto previsto dalla norma e già comunicato alla CONSOB. I due patti sono da ieri iscritti nel Registro delle Imprese. Per quanto riguarda il progetto, sono stati effettuati gli adempimenti relativi all'OPA obbligatoria che ne scaturisce e ovviamente le intenzioni ed i programmi saranno resi noti in quella sede e necessariamente nei termini e nei modi previsti dalla disciplina. Sulle affermazioni del Professor D'Atri circa l'esistenza di patti precedenti si riserva ogni iniziativa legale e ribadisce come tutto sia stato fatto nel pieno rispetto delle norme e in modo tempestivo.

Il Presidente ringrazia per la risposta, richiama la discussione sul punto all'ordine del giorno e dà la parola a me notaio per passare alla votazione.

Il Prof. D'Atri interviene dicendo che a suo avviso, non essendo state rispettate le norme, i soci pattizi non devono essere ammessi alla votazione in quanto non hanno effettuato, sempre a suo avviso, le dovute comunicazioni.

Nessuno chiedendo nuovamente la parola, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra.

Su invito del Presidente io Notaio prendo la parola e comunico che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, soggetti legittimati al voto portatori di n. 6.499.538 (seimilioni quattrocento novantanove milacinquecentotrentotto) azioni, pari al 64,193% (sessantaquattro virgola centonovantatré per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente invita dunque ad alzare la mano per esprimere voto favorevole, ovvero recarsi al banco di voto per esprimere voto contrario o astenersi.

Seguono le operazioni di voto.

Al termine della votazione si dà atto del seguente risulta-

to:

* favorevoli: n. 6.300.339 (seimilionitrecentomilatrecentotrentanove) azioni, 96,935% (novantasei virgola novecentotrentacinque per cento) dei votanti;

* contrari: n. 7.059 (settemilacinquantanove)azioni, 0,109% (zero virgola centonove per cento) dei votanti;

* astenuti: n. 192.140 (centonovantaduemilacentoquaranta) azioni, 2,956% (due virgola novecentocinquantasei per cento) dei votanti.

Dichiara quindi che la proposta è approvata.

Si passa alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno.

In relazione al **secondo punto all'ordine del giorno**, inerente la destinazione dell'utile di esercizio 2014, il Presidente apre la trattazione ricordando che l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, come risultante dal Progetto di Bilancio di Esercizio 2014, è pari a Euro 1.655.106 (unmilionesecentocinquantacinquemilacentosei).

Ricorda altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto gli utili netti risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea sono destinati come segue:

a) in primo luogo, una quota pari al 5% (cinque per cento) è destinata a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale;

b) in secondo luogo, l'Assemblea ordinaria, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera sulla destinazione degli utili che residuino una volta dedotta la quota di riserva legale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società propone pertanto all'assemblea di destinare l'utile di esercizio 2014 come segue:

a) accantonamento a riserva legale per Euro 82.755,3;

b) accantonamento a riserva di utili riportati a nuovo per Euro 1.572.350,7.

Chiede quindi a me notaio di dare lettura della proposta di deliberazione, dopodiché aprirà la discussione.

Io notaio leggo la proposta di delibera.

Delibera 2 - destinazione dell'utile di esercizio

"L'Assemblea degli Azionisti di Alba Private Equity S.P.A., riunita in sede ordinaria,

delibera

- di approvare la destinazione dell'utile di esercizio chiuso al 31.12.2014, pari ad Euro 1.655.106, come segue:

-- per Euro 82.755,3 a riserva legale;

-- per Euro 1.572.350,7 a riserva di utili portati a nuovo."

Il Presidente dà inizio alla discussione.

Prende la parola il signor Livio Filippi, rappresentante dell'azionista MODENA CAPITALE S.p.A., il quale, considerando l'andamento del bilancio e la situazione complessiva

dell'azienda e degli esercizi precedenti, propone di distribuire un milione di Euro di dividendi.

Il Prof. D'Atri chiede che il Consiglio di Amministrazione illustri analiticamente la motivazione della proposta di non distribuzione degli utili e quindi individui e segnali i temi rilevanti la necessità di appostare somme a riserva di rischi ai quali la società è esposta, di necessità finanziarie o quant'altro, che siano legati al problema. Chiede anche di conoscere una proposta politica di dividendo da utilizzare negli anni prossimi, perché la società dovrebbe correttamente indicare ai propri investitori, al di là dei soci di maggioranza, quale sia la politica dei dividendi. La distribuzione di utile potrebbe avvenire in modo anche non convenzionale, attraverso distribuzione di quote, di partecipazioni, o di altro, quindi esistono motivi per cui si potrebbe distribuire. Formalizza quindi la seguente proposta alternativa all'utilizzo dell'utile: propone, dedotta la riserva legale, di distribuire un dividendo di Euro 0,01 per ciascuna azione.

Il Presidente chiede se ci siano altri interventi. Dichiaro che si profilano due proposte: quella del Consiglio di Amministrazione e una seconda volta a prevedere la distribuzione di un milione di Euro di utile. Dichiaro che intendo porre in votazione le due proposte di delibere secondo l'ordine di presentazione. Ovviamente si passerà alla votazione della seconda proposta solo se la prima non venisse adottata.

Il Prof. D'Atri ribatte che un conto è la proposta del Consiglio di amministrazione, un'altro la proposta dei soci e che secondo lui la prima proposta è quella dei soci. Sicuramente non esiste una norma che disciplina l'ordine, ma auspica che il Presidente usi la cortesia di considerare la proposta dei soci quale prima presentata.

Il Presidente replica confermando che si porrà in votazione prima la proposta del Consiglio di Amministrazione e poi eventualmente la seconda proposta, in questa sequenza.

Nessuno chiedendo nuovamente la parola, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Su invito del Presidente io Notaio prendo la parola e comunico che non ci sono state modifiche nel numero dei presenti rispetto alla precedente votazione.

Il Presidente invita dunque ad alzare la mano per esprimere voto favorevole, ovvero recarsi al banco di voto per esprimere voto contrario o astenersi.

Seguono le operazioni di voto.

Al termine della votazione si dà atto del seguente risultato:

* favorevoli: n. 4.213.743 (quattromilioniduecentotredicimilasettecentoquarantatre) azioni, 64,831% (sessantaquattro virgola ottocottotrentuno per cento) dei votanti;

* contrari: n. 236.649 (duecentotrentaseimilaseicentoquarantanove) azioni, 3,641% (tre virgola seicentoquarantuno per cento) dei votanti;

* astenuti: n. 2.049.146 (duemilioni quarantanovemilacentoquarantasei) azioni, 31,528% (trentuno virgola cinquecentoventotto per cento) dei votanti.

Dichiara quindi che la proposta è approvata.

Il Presidente, stante l'esito della prima votazione, dichiara non rilevante passare alla seconda mozione, superata dal passaggio della prima proposta di delibera.

Dichiara quindi di ritenere inammissibile la mozione sull'azione di responsabilità del Consiglio di Amministrazione presentata dal Prof. D'Atri durante la discussione del primo punto dell'ordine del giorno in tema di bilancio, in quanto non sarebbe pertinente a fatti inerenti l'esercizio 2014.

A fronte delle proteste del Prof. D'Atri, il Presidente replica ricordandogli l'esistenza di altre sedi per far valere le sue ragioni.

Il Prof. D'Atri lascia la sala.

Si passa alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno.

In relazione al **terzo punto all'ordine del giorno**, inerente la Relazione sulla remunerazione, il Presidente apre la trattazione ricordando agli azionisti che sono stati convocati per esprimersi sulla Sezione I della Relazione sulla politica generale della remunerazione degli Amministratori, degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche relativamente all'esercizio 2014 (la "Relazione"), redatta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs 58/98 ("TUF").

La Relazione si compone delle seguenti due sezioni:

- Sezione I: illustra le politiche di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle medesime;

- Sezione II: fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione e illustra, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche della Società, i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società.

Al riguardo fa presente che le politiche di remunerazione relative al 2014, con riferimento alla remunerazione di tutti gli amministratori, confermano l'impostazione seguita nel passato dalla Società, non prevedendo piani di incentivazione, né trattamenti economici ulteriori in caso di cessazione

dalla carica.

Ricorda che, ferma restando la remunerazione fissa per ogni componente del Consiglio di Amministrazione, è previsto un ulteriore compenso fisso al Presidente e all'Amministratore Delegato, nonché ai componenti dei Comitati interni al Consiglio, commisurato ai loro compiti ed all'assunzione delle conseguenti responsabilità; è invece prevista una remunerazione variabile per l'Amministratore Delegato.

Informa che essendo intervenute le dimissioni della maggioranza degli amministratori (provocando le dimissioni di tutti gli amministratori ai sensi dell'art. 15.7 dello Statuto) prima dell'approvazione della *policy* di remunerazione per l'anno 2015, gli amministratori hanno presentato esclusivamente una relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2014, rimettendo al nuovo consiglio di amministrazione, che sarà nominato dalla presente assemblea, la proposta di remunerazione relativa all'esercizio 2015, che terrà conto, tra l'altro, delle delibera assembleare di cui al settimo punto all'ordine del giorno.

La Relazione sulla Remunerazione 2014 è stata messa a disposizione nei termini di legge, sul sito internet della società www.alba-pe.com ai sensi e nei termini previsti dall'art. 123-ter TUF.

Il Consiglio di Amministrazione invita l'assemblea, ai sensi dell'art. 123-ter, sesto comma, del TUF, a votare in senso favorevole sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione 2014.

Ricorda che la deliberazione sulla Sezione I della Relazione non è vincolante.

Chiede quindi a me notaio di dare lettura della proposta di deliberazione, dopodiché aprirà la discussione.

Io notaio leggo la proposta di delibera.

Delibera 3 - relazione sulla remunerazione 2014

"L'assemblea degli Azionisti di Alba Private Equity S.P.A., riunita in sede ordinaria,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la Relazione sulla Remunerazione 2014;

- preso atto che la decisione dell'assemblea non è vincolante,

delibera

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, in senso favorevole alla I Sezione della Relazione sulla Remunerazione 2014."

Il Presidente dà inizio alla discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione.

Su invito del Presidente io Notaio prendo la parola e comunico che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, soggetti legittimati al voto portatori di n. 6.492.479 (seimilioni quattrocento novanta due mila quattro-

centosettantanove) azioni, pari al 64,123% (sessantaquattro virgola centoventitre per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente invita dunque ad alzare la mano per esprimere voto favorevole, ovvero recarsi al banco di voto per esprimere voto contrario o astenersi.

Seguono le operazioni di voto.

Al termine della votazione si dà atto del seguente risultato:

* favorevoli: n. 6.492.479 (seimilioni quattrocentonovantaduemila quattrocentosettantanove) azioni, 100% (cento per cento) dei votanti;

* contrari: nessuno;

* astenuti: nessuno.

Dichiara quindi che la proposta è approvata all'unanimità.

Si passa alla discussione del quarto punto all'ordine del giorno.

In relazione al **quarto punto all'ordine del giorno**, inerente la ratifica della polizza assicurativa "Directors&Officers" in essere ed il mandato a sottoscrivere la nuova polizza, il Presidente apre la trattazione ricordando agli azionisti che, pur considerando che una polizza assicurativa che copra il management della Società sia una prassi consolidata di tutte le società, il Consiglio di Amministrazione sottopone la ratifica della polizza cosiddetta "Directors&Officers" della durata di un anno stipulata in data 1 settembre 2014 con Chubb Insurance Company of Europe S.E., in coassicurazione, ad un costo annuo lordo di Euro 45.844, in scadenza al 1° settembre 2015, i cui dettagli si trovano nella Relazione sulla Remunerazione 2014 di cui al punto precedente. In relazione al mandato a sottoscrivere la nuova polizza, in considerazione della nuova nomina del consiglio di amministrazione di cui al successivo punto all'ordine del giorno, si chiede di dare pieno mandato al nuovo organo amministrativo, a mezzo degli organi delegati, di sottoscrivere una o più polizze assicurative "Directors&Officers" che coprano il consiglio di amministrazione per tutto il periodo in cui rimarrà in carica, con pieni poteri di negoziare tutti i termini e le clausole della polizza per il buon esito dell'incarico, nel miglior interesse sociale.

Chiede quindi a me notaio di dare lettura delle proposte di deliberazione, dopodiché aprirà la discussione.

Io notaio leggo le proposte di delibera.

Delibera 4.1 - ratifica polizza "Directors&Officers" in essere

"L'assemblea degli Azionisti di Alba Private Equity S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- presa visione della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di ratificare la polizza cosiddetta "Directors&Officers" della durata di un anno stipulata in data 1° settembre 2014 con Chubb Insurance Company of Europe S.E., in coassicurazione, ad un costo annuo lordo di Euro 45.844, in scadenza al 1° settembre 2015."

Delibera 4.2 - mandato a sottoscrivere la nuova polizza

"L'assemblea degli Azionisti di Alba Private Equity S.p.A., riunita in sede ordinaria, presa visione della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di dare pieno mandato al nuovo organo amministrativo, a mezzo degli organi delegati, di sottoscrivere una o più polizze assicurative "Directors&Officers" che coprano il consiglio di amministrazione per tutto il periodo in cui rimarrà in carica, con pieni poteri di negoziare tutti i termini e le clausole della polizza per il buon esito dell'incarico, nel miglior interesse sociale."

Il Presidente dà inizio alla discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone ai voti le proposte di deliberazione.

Delibera 4.1 - ratifica polizza "Directors&Officers" in essere

Su invito del Presidente io Notaio prendo la parola e comunico che non ci sono state modifiche nel numero dei presenti rispetto alla precedente votazione.

Il Presidente invita dunque ad alzare la mano per esprimere voto favorevole, ovvero recarsi al banco di voto per esprimere voto contrario o astenersi.

Seguono le operazioni di voto.

Al termine della votazione si dà atto del seguente risultato:

* favorevoli: n. 6.492.479 (seimilioni quattrocento novantaquattrocento settantannove) azioni, 100% (cento per cento) dei votanti;

* contrari: nessuno;

* astenuti: nessuno.

Dichiara quindi che la proposta è approvata all'unanimità.

Delibera 4.2 - mandato a sottoscrivere la nuova polizza

Su invito del Presidente io Notaio prendo la parola e comunico che non ci sono state modifiche nel numero dei presenti rispetto alla precedente votazione.

Il Presidente invita dunque ad alzare la mano per esprimere voto favorevole, ovvero recarsi al banco di voto per esprimere voto contrario o astenersi.

Seguono le operazioni di voto.

Al termine della votazione si dà atto del seguente risultato:

* favorevoli: n. 6.492.479 (seimilioni quattrocento novanta-

duemilaquattrocentosettantanove) azioni, 100% (cento per cento) dei votanti;

* contrari: nessuno;

* astenuti: nessuno.

Dichiara quindi che la proposta è approvata all'unanimità.

Si passa alla discussione del quinto punto all'ordine del giorno.

In relazione al **quinto punto all'ordine del giorno**, inerente l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata in carica, il Presidente apre la trattazione ricordando agli azionisti che sono stati convocati per eleggere un nuovo Consiglio di Amministrazione a seguito della cessazione dell'intero Consiglio in carica per effetto delle dimissioni della maggioranza dei componenti del Consiglio nominati con voto di lista dall'assemblea del 9 gennaio 2014, con scadenza all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2016, ai sensi dell'art. 15.7 dello Statuto.

Ricorda che in data 15 aprile 2015 sei amministratori su nove rassegnavano le proprie dimissioni:

1. Paolo Prati, Amministratore eletto dalla lista di maggioranza;
2. Francesca Bazoli, Amministratore indipendente, eletto dalla lista di maggioranza;
3. Stefano Marzari, Amministratore indipendente, eletto dalla lista di maggioranza;
4. Monica Bosco, Amministratore indipendente, eletto dalla lista di maggioranza;
5. Cristiana Brocchetti, Amministratore indipendente, eletto dalla lista di maggioranza;
6. Andrea Milia, Amministratore indipendente, eletto dalla lista di minoranza.

I suddetti consiglieri hanno motivato le proprie dimissioni come da comunicato stampa pubblicato in data 15 aprile 2015. Non essendo state formulate specifiche proposte dal Consiglio di Amministrazione dimissionario sul presente punto all'ordine del giorno (così come riguardo ai successivi argomenti connessi alla nomina del Consiglio di Amministrazione e alla determinazione dei relativi compensi) gli azionisti sono stati invitati a presentare nei tempi e nei modi previsti dall'Art. 15 dello Statuto e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 58/1998 (TUF) ed al Regolamento Consob n. 11971/1999 (Regolamento Emittenti) le liste per la candidatura dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ricorda che l'art. 15 dello Statuto prevede il meccanismo del voto di lista al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, così come previsto dalla normativa vigente, art. 147-ter TUF. Rinviando all'avviso di convocazione ed allo Statuto per

tutto quanto qui non specificato, ricorda che ciascuna lista doveva essere composta da un elenco di candidati (minimo tre, massimo tredici) contraddistinti da un numero progressivo, con la menzione, accanto al candidato di riferimento, dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, anche ai fini del rispetto delle previsioni del TUF e del Codice di Autodisciplina, ed inserendo almeno uno dei candidati indipendenti al primo posto della lista (e prevedendo almeno due indipendenti se la lista è composta da almeno sette candidati).

Gli azionisti sono stati invitati a presentare candidature che rispettino:

- l'equilibrio tra i generi ai sensi e per gli effetti della legge 12 luglio 2011 n. 120 e dell'art. 17 dello Statuto;
- adeguati requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dallo Statuto e dalla legge, anche in relazione alla necessità di garantire un efficace funzionamento dei Comitati interni al Consiglio.

Ricorda che ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, dovevano depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per le rispettive cariche nonché l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della suddetta disciplina, corredate da documento d'identità e di curriculum vitae che metta in evidenza le proprie competenze compatibili con la carica.

I candidati sono stati invitati ad utilizzare il "Modulo dichiarazione requisiti dei candidati alla carica di Amministratore" che la società ha messo a disposizione sul proprio sito internet www.alba-pe.com.

Le liste contenenti i nominativi dei candidati dovevano essere depositate presso la Sede Sociale almeno venticinque giorni prima del giorno fissato per la presente Assemblea (ossia entro sabato 16 maggio 2015), con il contenuto ed alle condizioni stabilite dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Ricorda inoltre che l'art. 147-ter comma 3 del D.Lgs. 58/1998 prevede che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Per una corretta applicazione di tale norma, è opportuno che i soci, nel presentare le liste dei candidati, abbiano provveduto inoltre a depositare presso la sede sociale, unitamente a ciascuna lista ed entro il termine di depo-

sito della stessa, sempre che ne ricorrano i presupposti, una dichiarazione attestante l'assenza di detti rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e all'art. 144-quinquies del Regolamento Consob 11971/1999.

Ricorda che ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 13 (tredici) membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Ricorda che ai sensi dell'art. 15.2 dello Statuto, salva diversa determinazione dell'Assemblea, all'atto della nomina, che preveda una minore durata, i Componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per 3 (tre) esercizi sociali e scadono alla data di approvazione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Si invitano pertanto i signori Azionisti a determinare la durata in carica dei componenti del Consiglio da uno a tre esercizi sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento della presente Assemblea, intendendosi che qualora non dovesse determinare alcuna durata, i componenti del Consiglio nominati dureranno in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- verranno messe in votazione in Assemblea le liste seguendo il numero progressivo attribuito per ordine di ricevimento della Società;
- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di componenti del Consiglio di Amministrazione pari a quello deliberato precedentemente, tranne uno;
- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un componente del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato (indipendente), come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica;
- in caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Precisa infine che qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regola-

mentari vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui l'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi e sarà sostituito con il primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Tenuto conto della disciplina procedurale per la formazione delle deliberazioni assembleari di società quotate, il Consiglio di Amministrazione propone tre distinte proposte di deliberazione sul quinto punto all'ordine del giorno, fatta avvertenza che ciascun punto sarà sottoposto a votazione separata, onde consentire il voto a ciascun avente diritto, nonché ai delegati con istruzioni di voto, sulla base delle indicazioni di voto ricevute su ciascun punto.

Le tre deliberazioni da assumere, in particolare, riguardano:

- 1) la determinazione del numero dei consiglieri;
- 2) la determinazione della durata della carica dei consiglieri;
- 3) la votazione delle liste.

In merito al numero dei consiglieri, sono al momento giunte due mozioni di voto, e precisamente una mozione di voto per n. 9 (nove) consiglieri proposta congiuntamente da L&B Capital S.p.A. e da Equilybra Capital Partners S.p.A., e una mozione di voto per n. 12 (dodici) consiglieri, proposta da MODENA CAPITALE S.P.A..

In merito alla durata della carica dei consiglieri, sono al momento giunte due mozioni di voto, e precisamente una mozione di voto per la durata in carica di tre esercizi, ovvero fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2017, proposta congiuntamente da L&B Capital S.p.A. e da Equilybra Capital Partners S.p.A., e una mozione di voto per la durata in carica di un esercizio, ovvero fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2015, proposta da MODENA CAPITALE S.P.A..

In merito alle liste per la nomina degli amministratori, ne sono state presentate due: (i) la prima, denominata "Lista 1", presentata congiuntamente dall'azionista L&B Capital S.p.A., portatore del 7,7% del capitale sociale e dall'azionista Equilybra Capital Partners S.p.A., portatore del 7,46% del capitale sociale, e quindi portatori congiuntamente del 15,16% del capitale sociale, (ii) la seconda, denominata "Lista 2", presentata dall'azionista MODENA CAPITALE S.P.A., portatore del 15,252% del capitale sociale.

La lista n. 1 (L&B Capital S.p.A. ed Equilybra Capital Partners S.p.A.) propone, quali candidati alla carica, i seguenti nominativi:

1. Francesca Bazoli;
2. Michele Cappone;
3. Flavio Di Terlizzi;
4. Roberto De Miranda;
5. Paolo Prati;
6. Matteo Gatti;
7. Monica Bosco;
8. Cristiana Brocchetti;
9. Stefano Marzari.

La lista n. 2 (MODENA CAPITALE S.P.A.) propone, quale candidati alla carica, i seguenti nominativi:

1. Gianpiero Samorì;
2. Enrico Casini;
3. Guido Bolzoni;
4. Elisa Righi;
5. Giancallisto Mazzolini;
6. Elisa Verri;
7. Simona Ferrari;
8. Giorgio Cavazzoli;
9. Paolo Doro;
10. Francesco Panni;
11. Francesca Squillace;
12. Piergiovanni Magnani.

Per ciascun candidato sono stati allegati la "Dichiarazione Omnibus del candidato alla carica di Amministratore", il curriculum professionale e la copia del documento di identità in corso di validità.

Per la lista n. 1 i candidati Francesca Bazoli, Monica Bosco, Cristiana Brocchetti e Stefano Marzari hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-ter e 148, comma 3 del TUF.

Per la lista n. 2 i candidati Gianpiero Samorì, Guido Bolzoni, Elisa Righi, Giancallisto Mazzolini, Elisa Verri, Simona Ferrari, Giorgio Cavazzoli, Paolo Doro, Francesco Panni, Francesca Squillace e Piergiovanni Magnani hanno dichiarato di possedere gli stessi requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-ter e 148, comma 3 del TUF.

In considerazione del fatto che gli allegati delle liste sono stati messi a disposizione dei soci con le modalità stabilite dalla legge, il Presidente ne omette la lettura.

Precisa che le deliberazioni proposte saranno sottoposte a distinte votazioni, le prime due a maggioranza assoluta, mentre la terza con il sistema del voto di lista, per la elezione dei candidati indicati nelle liste stesse.

Chiede ai soci di presentare eventuali altre proposte in merito.

Prende la parola l'Avv. Massimo Tesei, delegato dell'azionista Equilybra Capital Partners S.p.A., il quale comunica che, ferme le altre proposte, intende ritirare la mozione di voto sulla durata in carica, preannunciando l'intenzione di

votare a favore della proposta che prevede la durata in carica di un esercizio.

Prende la parola il signor Michele Di Terlizzi, delegato dell'azionista L&B Capital S.p.A., il quale si associa alla proposta di Equilybra Capital Partners S.p.A..

Io notaio dichiaro quindi che vengono ritirate le proposte di durata in carica dell'organo amministrativo per tre esercizi.

Prende la parola l'azionista Signor Roberto Vaselli, chiedendo come e perché, ad esempio la signora Bazoli, che faceva parte del Consiglio di Amministrazione, prima si sia dimessa e poi si sia candidata nuovamente a distanza di qualche mese.

Il Presidente fa presente che al momento la Dott.ssa Bazoli non è disposta a rendere una risposta ma che, terminati i lavori assembleari, se la Dott.ssa Bazoli lo riterrà opportuno, potrà rispondere alla domanda.

Prosegue il dibattito.

Prende la parola l'azionista Stefano Frattini, il quale chiede delucidazioni sulla motivazione analitica, sulla necessità di non distribuire dividendi.

Su invito del Presidente prende la parola l'Amministratore Delegato Riccardo Maria Ravazzi, il quale premette che può riferire la motivazione che è nata in seno al Consiglio di amministrazione quando è stato deciso di proporre tale deliberazione. Il Consiglio di Amministrazione ha analizzato le cause del risultato dell'esercizio 2014, risultato positivo con un utile di Euro 1.600.000 e si è cercato di capire quale sia stata la genesi di questo importo. Il dibattito che si è formato in seno al Consiglio verteva sulla domanda se l'utile derivasse da una attività di gestione o piuttosto da una attività di valutazione delle partecipazioni. Chiaramente è un misto delle due, però è molto importante, in seno al risultato ottenuto, la valutazione delle partecipazioni, e nello specifico la valutazione della partecipata Samia, società che va molto bene, del cui andamento il Consiglio di Amministrazione è molto soddisfatto, tant'è che ha ritenuto di rivalutare la partecipazione di circa Euro 2.200.000; tra l'altro il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di incrementare la percentuale di partecipazione di Alba Private Equity S.p.A. in questa società. Trattasi comunque di una valutazione che rappresenta dei fatti sostenuti dalla società, (che sta restituendo un debito e sta migliorando di anno in anno) però si tratta di un valore elaborato contabilmente, per cui il Consiglio di Amministrazione non si sarebbe sentito sereno nel distribuire il dividendo. Il ragionamento che è stato fatto è di carattere prudenziale: ritenendolo un risultato nato da valutazioni, il Consiglio ha ritenuto opportuno non distribuire dividendi, anche per il fatto che comunque la società è da qualche tempo che sta lavorando ad

una attività di ricerca di nuove opportunità di investimento. In questo anno, anno e mezzo, si sono viste tantissime opportunità, in quanto ci sono grandi opportunità ed è parso anche nell'interesse dei soci utilizzare la cassa disponibile in azienda per future attività di investimento, alcune delle quali sono in fase avanzata. Il Consiglio ha ritenuto che fosse più nell'interesse dei soci un ragionamento di lungo periodo che non di breve periodo.

Interviene l'azionista Roberto Vaselli, lamentando poca coerenza del discorso fatto dall'Amministratore Delegato. In questi anni c'è stato un miglioramento dell'azienda che ha portato sicuramente positività sulla società e ovviamente anche qualcosa sul titolo, però non vede la coerenza, dal momento che comunque l'anno scorso, che c'era un periodo sicuramente più difficile per l'azienda, perchè usciva da una situazione non delle migliori, un dividendo era stato distribuito, e quest'anno, dove tra l'altro la situazione è migliorata da tanti punti di vista, non c'è stata distribuzione.

Prende la parola il Presidente, il quale fa presente che dall'esercizio passato ad oggi sono cambiate due cose fondamentali. Il Consiglio di Amministrazione attuale è attivo dal 2014 e per 18 mesi ha operato, a suo avviso, con un buon livello di efficienza: è stato tenuto più di un Consiglio al mese, sono stati tenuti 18 Consigli di amministrazione con 70 delibere e 28 comitati. L'attività del Consiglio, sul cui giudizio sono certamente chiamati gli azionisti, dovrebbe essere sintetizzata in un bilancio che, gli pare di capire, è soddisfacente, almeno sotto un profilo formale. E' cambiata molto la visibilità del *management*: un anno fa, nel gennaio 2014, il Consiglio non aveva la sensazione, come anticipava l'amministratore delegato, dell'esistenza di molte buone occasioni di investimento. Ora si è fermamente convinti che usando i soldi per investimenti, secondo una logica di medio periodo e non più di corto periodo, ci possano essere delle buone condizioni di investimento. La domanda sostanziale è la seguente: che cosa è cambiato. Sono cambiate la nostra visibilità della società e la capacità, oserei dire, di valutare delle cose: è stato fatto un esercizio abbastanza faticoso ma importante, di consapevolezza. C'era stato un periodo molto difficile per gli azionisti. Ecco, quest'anno è cambiata la consapevolezza che si possano fare degli investimenti; il momento è giusto ed anche molte cose che erano incerte sono diventate certe e c'è l'ottimismo di potere fare degli investimenti.

Nessuno più chiedendo la parola, il Presidente chiede quindi a me notaio di dare lettura delle proposte di deliberazione.

Io notaio leggo le proposte di delibera.

DELIBERA N. 5.1a - numero componenti organo amministrativo, mozione presentata congiuntamente da L&B Capital S.p.A. e da

Equilybra Capital Partners S.p.A.

"L'assemblea dei soci della società Alba Private Equity S.P.A., riunita in sede ordinaria,
- presa visione della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di determinare in 9 (nove) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione."

DELIBERA N. 5.1b - numero componenti organo amministrativo, mozione presentata da MODENA CAPITALE S.p.A.

"L'assemblea dei soci della società Alba Private Equity S.P.A., riunita in sede ordinaria,
- presa visione della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di determinare in 12 (dodici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione."

DELIBERA N. 5.2 - durata della carica, mozione presentata da MODENA CAPITALE S.P.A.

"L'assemblea dei soci della società Alba Private Equity S.P.A., riunita in sede ordinaria,
- presa visione della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di determinare in 1 (uno) esercizio la durata della carica del Consiglio di Amministrazione, con scadenza alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2015."

DELIBERA N. 5.3a - voto della lista n. 1

"L'assemblea dei soci della società Alba Private Equity S.P.A., riunita in sede ordinaria,
- presa visione della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione, per la durata deliberata dalla presente assemblea, i candidati elencati nelle liste presentate ai sensi di statuto, sulla base dei criteri ivi stabiliti e sino a concorrenza del numero determinato dalla presente assemblea. - Lista n. 1 (da L&B Capital S.p.A. ed Equilybra Capital Partners S.p.A.)"

DELIBERA N. 5.3b - voto della lista n. 2

"L'assemblea dei soci della società Alba Private Equity S.P.A., riunita in sede ordinaria,
- presa visione della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione, per la durata deliberata dalla presente assemblea, i candidati elencati nelle liste presentate ai sensi di sta-

tuto, sulla base dei criteri ivi stabiliti e sino a concorrenza del numero determinato dalla presente assemblea. - Lista n. 2 (da MODENA CAPITALE S.P.A.)"

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone ai voti le proposte di deliberazione.

DELIBERA N. 5.1a - numero componenti organo amministrativo, mozione presentata congiuntamente da L&B Capital S.p.A. e da Equilybra Capital Partners S.p.A.

Su invito del Presidente io Notaio prendo la parola e comunico che non ci sono state modifiche nel numero dei presenti rispetto alla precedente votazione.

Il Presidente invita dunque ad alzare la mano per esprimere voto favorevole, ovvero recarsi al banco di voto per esprimere voto contrario o astenersi.

Seguono le operazioni di voto.

Al termine della votazione si dà atto del seguente risultato:

* favorevoli: n. 4.196.368 (quattromilionicentonovantaseimilatrecentosessantotto) azioni, 64,634% (sessantaquattro virgola seicentotrentaquattro per cento) dei votanti;

* contrari: nessuno;

* astenuti: n. 2.296.111 (duemilioniduecentonovantaseimilacentoundici) azioni, 35,366% (trentacinque virgola trecentosessantasei per cento) dei votanti.

Dichiara quindi che la proposta è approvata.

Essendo stata approvata la proposta di deliberazione presentata congiuntamente da L&B Capital S.p.A. e da Equilybra Capital Partners S.p.A., non si procede alla votazione della proposta di deliberazione presentata da MODENA CAPITALE S.p.A..

DELIBERA N. 5.2 - durata della carica, mozione presentata da MODENA CAPITALE S.P.A.

Su invito del Presidente io Notaio prendo la parola e comunico che non ci sono state modifiche nel numero dei presenti rispetto alla precedente votazione.

Il Presidente invita dunque ad alzare la mano per esprimere voto favorevole, ovvero recarsi al banco di voto per esprimere voto contrario o astenersi.

Seguono le operazioni di voto.

Al termine della votazione si dà atto del seguente risultato:

* favorevoli: n. 6.267.864 (seimilioniduecentosessantasettemilaottocentosessantaquattro) azioni, 96,540% (novantasei virgola cinquecentoquaranta per cento) dei votanti;

* contrari: nessuno;

* astenuti: n. 224.615 (duecentoventiquattromilaseicentoundici) azioni, 3,460% (tre virgola quattrocentosessanta per cento) dei votanti.

Dichiara quindi che la proposta è approvata.

DELIBERA N. 5.3 - voto delle liste n. 1 e n. 2.

Il Presidente pone ora ai voti le liste dei candidati alla carica di amministratore.

Io notaio comunico che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, soggetti legittimati al voto portatori di n. 6.492.429 (seimilioni quattrocentonovantadue mila quattrocentoventinove) azioni, pari al 64,123% (sessantaquattro virgola centoventitre per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Chiede dunque che chi intende esprimere voto a favore della lista n. 1 (presentata congiuntamente L&B Capital S.p.A. ed Equilybra Capital Partners S.p.A.) si rechi al banco per farsi registrare.

Seguono le operazioni di voto.

Al termine del conteggio, chiede che chi intende esprimere voto a favore della lista n. 2 (presentata da MODENA CAPITALE S.p.A.) si rechi al banco per farsi registrare.

Seguono le operazioni di voto.

Chiede quindi di recarsi a farsi registrare a chi intende esprimere voto contrario ad entrambe le liste o ad astenersi su tale punto.

Al termine della votazione si dà atto del seguente risultato:

* favorevoli alla lista n. 1: n. 4.219.418 (quattromilioni duecentodiciannovemilaquattrocentodiciotto) azioni, 64,990% (sessantaquattro virgola novecentonovanta per cento) dei votanti;

* favorevoli alla lista n. 2: n. 2.049.146 (duemilioni quarantanovemilacentotrentasei) azioni, 31,562% (trentuno virgola cinquecentosessantadue per cento) dei votanti;

* contrari a entrambe le liste: nessuno;

* astenuti: n. 223.865 (duecentoventitremilaottocentosessantacinque) azioni, 3,448% (tre virgola quattrocentoquarantotto per cento) dei votanti.

Il Presidente dichiara quindi che il Consiglio di amministrazione risulta così composto:

(tratti dalla lista n. 1 L&B Capital S.p.A.
ed Equilybra Capital Partners S.p.A.)

1. Francesca Bazoli;
2. Michele Cappone;
3. Flavio Di Terlizzi;
4. Roberto De Miranda;
5. Paolo Prati;
6. Matteo Gatti;
7. Monica Bosco;
8. Cristiana Brocchetti;

(tratto dalla lista n. 2 MODENA CAPITALE S.p.A.)

9. Gianpiero Samorì.

I Consiglieri Francesca Bazoli, Monica Bosco, Cristiana Brocchetti e Gianpiero Samorì possiedono i requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-ter e 148, comma 3

del TUF.

Si passa alla discussione del sesto punto all'ordine del giorno.

In relazione al **sesto punto all'ordine del giorno**, inerente la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Presidente apre la trattazione ricordando che ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge a maggioranza tra i propri membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della società.

Si invitano quindi gli Azionisti a nominare un Presidente fra i componenti eletti all'esito delle votazioni di cui alla precedente delibera e sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento della presente Assemblea, intendendosi che qualora non fosse nominato alcun Presidente vi provvederà lo stesso Consiglio di Amministrazione.

In merito alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono al momento giunte due mozioni di voto, e precisamente una mozione di voto proposta congiuntamente da L&B Capital S.p.A. e da Equilybra Capital Partners S.p.A., per la nomina alla carica di Presidente del signor Michele Cappone (progressivo n. 2 della lista n. 1), e una mozione di voto proposta da MODENA CAPITALE S.P.A., per la nomina alla carica di Presidente del signor Gianpiero Samorì (progressivo n. 1 della lista n. 2).

Chiede ai soci di presentare eventuali altre proposte in merito.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente chiede a me notaio di dare lettura delle proposte di deliberazione, dopodiché aprirà la discussione.

Io notaio leggo le proposte di deliberazione.

Delibera n. 6.1 - nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, mozione presentata congiuntamente da L&B Capital S.p.A. e da Equilybra Capital Partners S.p.A.

"L'assemblea dei soci della società ALBA PRIVATE EQUITY S.P.A.", riunita in sede ordinaria,
- presa visione della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor Michele Cappone."

Delibera n. 6.2 - nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, mozione presentata da MODENA CAPITALE S.P.A.

"L'assemblea dei soci della società ALBA PRIVATE EQUITY S.P.A.", riunita in sede ordinaria,
- presa visione della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor Gianpiero Samorì."

Il Presidente dà inizio alla discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone ai voti le proposte di deliberazione di cui sopra.

Delibera n. 6.1 - nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, mozione presentata congiuntamente da L&B Capital S.p.A. e da Equilybra Capital Partners S.p.A.

Su invito del Presidente io notaio prendo la parola e comunico che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, soggetti legittimati al voto portatori di n. 6.489.929 (seimilioni quattrocento ottantannove milanovecentoventinove) azioni, pari al 64,098% (sessantaquattro virgola zero novantotto per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente invita dunque ad alzare la mano per esprimere voto favorevole, ovvero recarsi al banco di voto per esprimere voto contrario o astenersi.

Seguono le operazioni di voto.

Al termine della votazione si dà atto del seguente risultato:

* favorevoli: n. 4.209.018 (quattromilioniduecentonovemiladiciotto) azioni, 64,855% (sessantaquattro virgola ottocentocinquantacinque per cento) dei votanti;

* contrari: nessuno;

* astenuti: n. 2.280.911 (duemilioniduecento ottantamilanovecentoundici) azioni, 35,145% (trentacinque virgola centoquarantacinque per cento) dei votanti.

Dichiara quindi che la proposta è approvata.

Essendo stata approvata la proposta di deliberazione presentata congiuntamente da L&B Capital S.p.A. e da Equilybra Capital Partners S.p.A., non si procede alla votazione della proposta di deliberazione presentata da MODENA CAPITALE S.p.A..

Il Presidente dichiara quindi che alla carica di Presidente del Consiglio di amministrazione è stato nominato il Dott. Michele Cappone.

Si passa alla discussione del settimo punto all'ordine del giorno.

In relazione al **settimo punto all'ordine del giorno**, inerente la determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente apre la trattazione ricordando che l'art. 22.1 dello Statuto dispone che l'Assemblea determini la misura dei compensi e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione - ivi inclusi quelli investiti di particolari cariche - e ai membri del Comitato Esecutivo (ove istituito).

Ricorda altresì che l'articolo 22.2 dello Statuto dispone

che l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. In tale caso, la remunerazione degli Amministratori Delegati, degli Amministratori investiti di particolari cariche, del Segretario del Consiglio di Amministrazione (ove nominato), nonché dei membri dei comitati di volta in volta istituiti dal Consiglio di Amministrazione, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Ricorda che i compensi deliberati dall'assemblea ordinaria del 9 gennaio 2014 per un Consiglio di Amministrazione di nove componenti ammontava complessivamente ad Euro 450.000, oltre al costo della polizza assicurativa Directors&Officers.

Invita pertanto l'Assemblea a determinare la misura dei compensi e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento della presente Assemblea.

In merito sono al momento giunte due mozioni di voto e precisamente una mozione di voto proposta congiuntamente da L&B Capital S.p.A. e da Equilybra Capital Partners S.p.A., per l'importo di Euro 350.000 (trecentocinquantamila), e una mozione di voto proposta da MODENA CAPITALE S.P.A., per l'importo di Euro 150.000 (centocinquantamila).

Chiede agli azionisti che hanno presentato le mozioni di delibera se il compenso proposto sia da intendersi comprensivo o meno del costo della polizza D&O.

Prende la parola l'Avv. Massimo Tesei, delegato di Equilybra Capital Partners S.p.A., il quale dichiara che la proposta va intesa nel senso che all'importo di Euro 350.000 di compensi va aggiunto il costo della polizza D&O.

Il Presidente conferma che anche per quanto riguarda la proposta di MODENA CAPITALE S.p.A., all'importo di Euro 150.000, va aggiunto il costo della polizza.

Interviene l'azionista Roberto Vaselli chiedendo delucidazioni in merito alla polizza.

Il Presidente risponde facendo presente come la polizza abbia un costo e che si trattava di capire se detto costo fosse compreso o meno negli importi indicati nelle proposte presentate. E' stato risposto che a detti importi (Euro 350.000 ed Euro 150.000, che sono i costi globali del consiglio di amministrazione, va aggiunta, in tutti e due i casi, il costo della polizza, stimato intorno a Euro 45.000. Pertanto i costi complessivi sono Euro 350.000 oltre alla polizza ed Euro 150.000, oltre la polizza.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente chiede a me notaio di dare lettura delle proposte di deliberazione, dopodiché aprirà la discussione.

Io notaio leggo le proposte di deliberazione.

Delibera n. 7.1 - determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione, mozione presentata congiuntamente da L&B Capital S.p.A. e da Equilybra Capital Partners S.p.A.

*"L'assemblea dei soci della società Alba Private Equity S.P.A., riunita in sede ordinaria,
- presa visione della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

delibera

- di attribuire un compenso annuale massimo di Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila virgola zero zero) all'organo amministrativo così nominato, che sarà ripartito dal Consiglio di Amministrazione al suo interno.";

Delibera n. 7.2 - determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione, mozione presentata da MODENA CAPITALE S.P.A.

*"L'assemblea dei soci della società Alba Private Equity S.P.A., riunita in sede ordinaria,
- presa visione della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

delibera

- di attribuire un compenso annuale massimo di Euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero) all'organo amministrativo così nominato, che sarà ripartito dal Consiglio di Amministrazione al suo interno.".

Il Presidente dà inizio alla discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone ai voti le proposte di deliberazione di cui sopra.

Delibera n. 7.1 - determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione, mozione presentata congiuntamente da L&B Capital S.p.A. e da Equilybra Capital Partners S.p.A.

Su invito del Presidente io notaio prendo la parola e comunico che non ci sono state modifiche nel numero dei presenti rispetto alla precedente votazione.

Il Presidente invita dunque ad alzare la mano per esprimere voto favorevole, ovvero recarsi al banco di voto per esprimere voto contrario o astenersi.

Seguono le operazioni di voto.

Al termine della votazione si dà atto del seguente risultato:

* favorevoli: n. 4.208.927 (quattromilioniduecentottomilanovecentoventisette) azioni, 64,853% (sessantaquattro virgola ottocentocinquantatre per cento) dei votanti;

* contrari: nessuno;

* astenuti: n. 2.281.002 (duemilioniduecentottantunmiladue) azioni, 35,147% (trentacinque virgola centoquarantasette per cento) dei votanti.

Dichiara quindi che la proposta è approvata.

Essendo stata approvata la proposta di deliberazione presen-

tata congiuntamente da L&B Capital S.p.A. e da Equilybra Capital Partners S.p.A., non si procede alla votazione della proposta di deliberazione presentata da MODENA CAPITALE S.p.A..

Il Presidente, nulla più essendovi da deliberare, ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la seduta alle ore dodici e trenta minuti.

Si allegano al presente atto i documenti di seguito specificati sotto le lettere

- elenco intervenuti: **"A"**;
- esito votazioni: **"B"**;
- relazioni degli amministratori ai sensi dell'art. 125 del T.U.F. e fascicolo finanziario portante il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, corredato delle relazioni dell'organo amministrativo e di controllo nonché della società di revisione e bilancio consolidato al 31 dicembre 2014: **"C"**.

Si omette la lettura degli allegati per espressa dispensa a me Notaio data dalla parte.

La sottoscrizione avviene alle ore tredici.

Questo atto è da me Notaio letto alla parte che lo approva; è scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia in parte di mio pugno su otto fogli per trenta intere facciate e la presente sin qui.

f.to: Enrico Casini

f.to: EDOARDO RINALDI (L.T.)